Lectio Divina

Abbadia di Fiastra – aula verde, 26 febbraio 2012
padre Giovanni Frigerio

Alzati, e cammina

LA CHIAMATA DI MATTEO
Il fuoco della misericordia e della grazia

Come fuoco vivo

Rit. Come fuoco vivo s'accende in noi / un'immensa felicità
che mai più nessuno ci toglierà perché tu sei ritornato.
Chi potrà tacere, da ora in poi, che sei tu in cammino con noi
che la morte è vinta per sempre, che / ci hai ridonato la vita?

Spezzi il pane davanti a noi mentre il sole è al tramonto:
ora gli occhi ti vedono, sei tu! Resta con noi.
E per sempre ti mostrerai in quel gesto d'amore:
mani che ancora spezzano pane d'eternità

Dal vangelo di Matteo

(Mt. 9, 9-13)

9Andando via di là, Gesù vide un uomo, chiamato Matteo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: "Seguimi"[a]. Ed egli si alzò e lo seguì.
10Mentre sedeva a tavola nella casa, sopraggiunsero molti pubblicani[b] e peccatori e se ne stavano a tavola con Gesù e con i suoi discepoli. 11Vedendo ciò, i farisei dicevano ai suoi discepoli: "Come mai il vostro maestro mangia insieme ai pubblicani e ai peccatori?". 12Udito questo, disse: "Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. 13Andate a imparare che cosa vuol dire: *Misericordia io voglio e non sacrifici*.[c] Io non sono venuto infatti a chiamare i giusti, ma i peccatori".

Cantico di Simeone

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace come tu hai detto
perché i miei occhi han visto la tua salvezza,
preparata da te davanti a tutti i popoli:
luce per illuminar le genti gloria del tuo popolo Israele! (2v)

a cfr. Mc 2,13-17; cfr. Lc 5,27-32
b Sui *pubblicani* cfr. Mt 5,46. Per scrupolo di purezza, i farisei evitavano ogni rapporto con i peccatori.
c Citazione di cfr. Os 6,6 (ripresa anche in cfr. Mt 12,7).